

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
Associazione "2LAB"
Catania (CT) Via Valverde 12, Cap 95125;
Codice Fiscale: 93194980871



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 16 APRILE 2026

In data 16 aprile 2026, alle ore 20.00, si è riunita in modalità telematica l'Assemblea dell'Associazione 2LAB, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore D.lgs. n. 117/2017;

Il Presidente prima di adempiere le formalità richieste dalla normativa e di passare alla trattazione del punto posto all'ordine del giorno, si precisa che la presente Assemblea straordinaria si svolgerà in modalità telematica, come ampiamente illustrato nell'avviso di convocazione, il luogo di svolgimento dell'assemblea è quello in cui si trova il segretario che verbalizzerà la presente riunione, rappresentata dalla città di Catania (CT) Via Valverde 12;

-la presente assemblea ordinaria deve intendersi regolarmente convocata a norma di legge e dello Statuto Sociale a mezzo comunicazione via mail/social del 26 Marzo 2026;

A norma dell'art. 14 dello Statuto sociale, assume la presidenza il Presidente dell'Associazione, Stompo Elena (Presidente), Roberta Fisicaro (VicePresidente), il quale, constatato che all'Assemblea tenuta con modalità telematica sono presenti n. 12 soci aventi diritto al voto su n. 9 soci iscritti all'Associazione dichiara l'Assemblea straordinaria validamente costituita in sede di PRIMA convocazione ai sensi dell'art. 14 poiché risultano presenti 3/5 degli associati regolarmente iscritti all'associazione ed in regola con il pagamento della quota sociale, e chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta il Sig. Mattia Stompo che presente accetta.

Compiuto l'accertamento di cui sopra, il Presidente prende la parola ELENA Stompo per discutere dell'unico punto posto all'ordine del giorno

Il primo ed unico punto posto all'ordine del giorno riguarda l'adeguamento dello Statuto al fine di adeguarsi alla Riforma del Terzo settore.

Il Presidente informa i presenti che è opportuno procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore.

Egli fa presente che la scadenza del 31 dicembre 2025 è posta dall'art. 101, c.2, del Decreto legislativo 117 del 2017 per l'avvio dell'operatività del Registro Unico del Terzo settore (d'ora in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e la modifica entro tale termine è fondamentale per iscriversi nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), nel momento in cui l'anno 2026 sarà l'anno pienamente operativo delle agevolazioni fiscali previste per gli enti iscritti a tale registro.

Il Presidente presenta quindi agli intervenuti la bozza di Statuto nuovo, rilevando che si modifica anche la denominazione dell'associazione in "Associazione Culturale 2 LAB Ente del Terzo

Settore," oppure in forma abbreviata "2LAB E.T.S".

Il Presidente continua affermando che il nuovo Statuto è stato aggiornato con le nuove disposizioni previste per gli altri enti dal Codice del Terzo settore, dato che l'intenzione è quella di iscrivere l'associazione con la tipologia di Associazione Culturale

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese con accettazione dello Statuto nella sua integrità.

L'assemblea, all'unanimità dei presenti, delibera di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

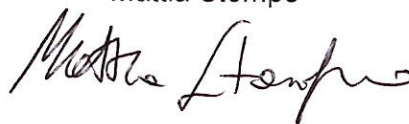
Il Presidente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto in duplice esemplare, il quale è esente sia dall'imposta di bollo (ex art.82, commi 3 e 5 del Codice del Terzo settore).

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 21.15.

Il Presidente
Stompo Elena



Il segretario verbalizzante
Mattia Stompo



REG.TO AL NR. 716 SERIE 3
IL 28 APR. 2026 P. COSSI € 200,00

CARMELO RAPPALARDO (*)
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
(Santo Spunta)



1) DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita a tempo indeterminato l'associazione denominata "Associazione Culturale 2 LAB Ente del Terzo Settore," (in forma abbreviata "2LAB") con sede legale in Catania, Via Valverde n. 12.

Una volta iscritta l'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la denominazione dovrà intendersi automaticamente integrata con l'acronimo "ETS".

2) SCOPI SOCIALI E FINALITÀ

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più attività di cui al successivo art. 3. In particolare, l'associazione promuove gli studi nel campo della:

promozione, diffusione e valorizzazione della fotografia in tutte le sue forme (artistica, documentaria, sociale, digitale e sperimentale);

attività culturali di interesse sociale nei settori delle arti figurative, delle arti visive, del teatro, del cinema, della musica, delle arti performative, della letteratura e della poesia; promozione e realizzazione di eventi culturali, festival, esposizioni, manifestazioni, convegni, incontri e dibattiti.

attività divulgative, anche tramite la realizzazione di opuscoli e materiale cartaceo, sui temi dell'inclusione e dell'accessibilità;

promozione e divulgazione, con qualsiasi mezzo di comunicazione, e collaborazione anche con altre associazioni enti pubblici e privati, società benefit o a vocazione sociale, enti del terzo settore che perseguono finalità affini, similari o compatibili;

attività formative e informative integrate utilizzando le discipline della Fotografia e della Videografia;

realizzazione di eventi, corsi formativi, festival, esposizioni, momenti formativi e conoscitivi, attività all'aperto, iniziative divulgative anche a pagamento, svolgendo l'attività in proprio o anche condividendo progetti con altri soggetti associativi che imprenditoriali;

attività di divulgazione e di conoscenza delle fotografie arti visive e performative utilizzando metodologie inclusive;

attività di divulgazione nei seguenti ambiti: didattica musicale, cinema, fotografia, lingue, scrittura, social media, editoria, informatica, fumettistica, disegno, pittura.

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, in particolare:

organizzazione, anche per conto di terzi, di tavole rotonde, convegni, conferenze, convegni, dibattiti, mostre, incontri, seminari, workshop, istituzione di biblioteche, esposizioni e proiezioni di autori nazionali ed internazionali, sia personali, sia collettive e/o di scambio artistico, viaggi di istruzione;

realizzazione di eventi, corsi formativi, festival, esposizioni, momenti formativi e conoscitivi, attività all'aperto, iniziative divulgative anche a pagamento, svolgendo l'attività anche in collaborazione con altri soggetti associativi che condividono progetti con altri soggetti sia associativi che imprenditoriali, gemellaggi con altri Circoli nazionali o enti;

ideazione e gestione di corsi formativi, che potranno essere tenuti da suoi soci o da docenti professionisti, e quant'altro atto ed utile allo svolgimento, esercizio e crescita tecnica, professionale ed interpretativa delle attività degli associati;

organizzazione di corsi e incontri di aggiornamento, stage, seminari di



approfondimento, anche con la partecipazione di professionisti ed autori nazionali ed internazionali, sia personali che collettivi e/o di scambio artistico; attività finalizzate alla formazione e l'organizzazione di attività didattiche di breve e lungo periodo per la formazione e l'avvio alla professione che abbiano ad oggetto le arti visive e performative e al perfezionamento a singoli o gruppi, anche in collaborazione con Enti e altre Istituzioni (in particolare nello studio di arte, fotografia, cinema, grafica, video-produzione, video-mapping, teatro, spettacolo), nonché organizzare corsi di istruzione tecnica e di coordinamento delle attività interrelate; lo scambio di esperienze, di conoscenze e di critica nel settore delle arti visive e performative tra i propri Soci, con quelli di altri circoli o con chiunque manifesti interesse.

f) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, in particolare: organizzazione, anche per conto di terzi, di tavole rotonde, convegni, conferenze, convegni, dibattiti, mostre, incontri, seminari, workshop, istituzione di biblioteche, esposizioni e proiezioni di autori nazionali ed internazionali, sia personali, sia collettive e/o di scambio artistico, viaggi di istruzione;

realizzazione di eventi, corsi formativi, festival, esposizioni, momenti formativi e conoscitivi, attività all'aperto, iniziative divulgative anche a pagamento; svolgendo l'attività sia in proprio che condividendo progetti con altri soggetti sia associativi che imprenditoriali, gemellaggi con altri Circoli nazionali o enti; organizzazione di concorsi che abbiano ad oggetto le arti visive e performative tutte o prese singolarmente anche per conto di terzi, aventi interesse in ambito nazionale o estero;

l'organizzazione e la realizzazione, anche per conto di terzi, di manifestazioni, mostre, musei e concorsi fotografici nazionali e internazionali, viaggi di istruzione; organizzazione di attività di spettacolo e artistiche con Istituti scolastici, università, enti pubblici e privati in genere, associazioni culturali e sportive, consorzi e cooperative che perseguono scopi e finalità affini;

lo scambio di esperienze, di conoscenze e di critica nel settore delle arti visive e performative tra i propri Soci, con quelli di altri circoli o con chiunque manifesti interesse;

la presenza a manifestazioni civili, folkloristiche, sociali promosse dalla stessa e da enti pubblici o privati, comunità e associazioni che ne richiedano la presenza stessa.

g) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, tra cui in particolare:

organizzazione di uscite, con tutor o docenti in qualsiasi destinazione avente carattere artistico, filosofico, storico e culturale;

finalità sulle visioni di opere, all'interpretazione del messaggio visivo o all'analisi della conoscenza estetica e della filosofia dell'osservatore in senso generale;

organizzazione, anche per conto di terzi, di tavole rotonde, convegni, conferenze, convegni, dibattiti, mostre, incontri, seminari, workshop, istituzione di biblioteche, esposizioni e proiezioni di autori nazionali ed internazionali, sia personali, sia collettive e/o di scambio artistico, viaggi di istruzione;

realizzazione di eventi, corsi formativi, festival, esposizioni, momenti formativi e conoscitivi, attività all'aperto, iniziative divulgative anche a pagamento, svolgendo l'attività in proprio o anche condividendo progetti con altri soggetti sia associativi che



imprenditoriali;

organizzazione di concorsi che abbiano ad oggetto le arti visive e performative tutte o prese singolarmente anche per conto di terzi, aventi interesse in ambito nazionale o estero;

l'organizzazione e la realizzazione, anche per conto di terzi, di manifestazioni, mostre, musei e concorsi fotografici nazionali e internazionali, viaggi di istruzione.

diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice, tra cui in particolare:

attività formative e informative sui temi di accessibilità, inclusione, disabilità, pari opportunità;

attività divulgative, anche tramite la realizzazione di opuscoli e materiale cartaceo, sui temi del volontariato, dell'inclusione e dell'accessibilità;

collaborazione con associazioni ed enti presenti sul territorio e forme di collaborazione con altre associazioni, enti pubblici e privati, società benefit o a vocazione sociale e del terzo settore che perseguono finalità affini o compatibili;

organizzazione di attività di spettacolo e artistiche con Istituti scolastici, università, enti pubblici e privati in genere, associazioni culturali e sportive, consorzi e cooperative che perseguono scopi e finalità affini;

lo scambio di esperienze, di conoscenze e di critica nel settore delle arti visive e performative tra i propri Soci, con quelli di altri circoli o con chiunque manifesti interesse.

la presenza a manifestazioni civili, folcloristiche, sociali promosse dalla stessa e da enti pubblici o privati, comunità e associazioni che ne richiedano la presenza stessa;

g) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, tra cui in particolare:

organizzazione di uscite, con tutor o docenti in qualsiasi destinazione avente carattere artistico, filosofico, storico e culturale;

finalità sulle visioni di opere, all'interpretazione del messaggio visivo e all'analisi della conoscenza estetica e della filosofia dell'osservatore in genere;

organizzazione, anche per conto di terzi, di tavole rotonde, convegni, conferenze, convegni, dibattiti, mostre, incontri, seminari, workshop, istituzione di biblioteche, esposizioni e proiezioni di autori nazionali ed internazionali, sia personali, sia collettive e/o di scambio artistico, viaggi di istruzione;

realizzazione di eventi, corsi formativi, festival, esposizioni, momenti formativi e conoscitivi, attività all'aperto, iniziative divulgative anche a pagamento, svolgendo l'attività in proprio o anche condividendo progetti con altri soggetti sia associativi che imprenditoriali;

organizzazione di concorsi che abbiano ad oggetto le arti visive e performative tutte o prese singolarmente anche per conto di terzi, aventi interesse in ambito nazionale o estero.

l'organizzazione e la realizzazione, anche per conto di terzi, di manifestazioni, mostre, musei e concorsi fotografici nazionali e internazionali, viaggi di istruzione;

organizzazione di attività di spettacolo e artistiche con Istituti scolastici, università, enti pubblici e privati in genere, associazioni culturali e sportive, consorzi e cooperative che perseguono scopi e finalità affini;

lo scambio di esperienze, di conoscenze e di critica nel settore delle arti visive e performative tra i propri Soci, con quelli di altri circoli o con chiunque manifesti



interesse;

la presenza a manifestazioni civili, folcloristiche, sociali promosse dalla stessa e da enti pubblici o privati, comunità e associazioni che ne richiedano la presenza stessa;
l'organizzazione e/o la gestione di ogni altra iniziativa ritenuta idonea al miglior raggiungimento degli obiettivi sociali, e che l'Associazione potrà svolgere in autonomia o anche in collaborazione con altri soggetti nel rispetto delle norme vigenti;

f) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, in particolare:

attività formative e informative sui temi di accessibilità, inclusione, disabilità, pari opportunità;

promozione dell'inclusione di soggetti con fragilità, diversamente abili, nelle proprie attività, con particolare riguardo a quelle artistiche e socio educative, al fine di migliorare l'integrazione e la coesione sociale nel territorio;

organizzazione di workshop e giornate di divulgazione in collaborazione con enti scolastici locali, per realizzare campagne utilizzando le arti visive e performative;

organizzazione di corsi e incontri di aggiornamento, stage, seminari, workshop, istituzione di biblioteche, esposizioni e proiezioni di autori nazionali ed internazionali, sia personali, sia collettive e/o di scambio artistico, viaggi di istruzione;

realizzazione di eventi, corsi formativi, festival, esposizioni, momenti formativi e conoscitivi, attività all'aperto, iniziative divulgative anche a pagamento, svolgendo l'attività in proprio o anche condividendo progetti con altri soggetti sia associativi che imprenditoriali;

la promozione della cultura delle arti visive e performative in generale a livello locale, nazionale e internazionale finalizzata alla divulgazione della conoscenza di queste arti visive sotto l'aspetto artistico e tecnico; promozione della cultura delle arti visive e performative con l'utilizzo di tecniche sperimentali ed all'avanguardia rispetto ai canoni ordinari in uso.

l'organizzazione di concorsi che abbiano ad oggetto le arti visive e performative tutte o prese singolarmente anche per conto di terzi, aventi interesse in ambito nazionale o estero;

l'organizzazione e la realizzazione, anche per conto di terzi, di manifestazioni, mostre, musei e concorsi fotografici nazionali e internazionali, viaggi di istruzione;

organizzazione di attività di spettacolo e artistiche con Istituti scolastici, università, enti pubblici e privati in genere, associazioni culturali e sportive, consorzi e cooperative che perseguono scopi e finalità affini;

lo scambio di esperienze, di conoscenze e di critica nel settore delle arti visive e performative tra i propri Soci, con quelli di altri circoli o con chiunque manifesti interesse;

partecipazione a manifestazioni civili, folcloristiche, sociali promosse dalla stessa e da enti pubblici o privati, comunità e associazioni che ne richiedano la presenza stessa;
la collaborazione con biblioteche e istituzioni scolastiche per la promozione della lettura e l'istruzione, anche con collaborazioni con enti scolastici locali.

q) Attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, tra cui in particolare:

vendita di biglietti, merchandising e opere realizzate su supporto fisico in occasione di



eventi, mostre o iniziative dell'Associazione;
erogazione di servizi fotografici, video, grafici e comunicativi in conto terzi, purché strettamente collegati alle finalità istituzionali;
gestione di spazi espositivi, sale posa, laboratori, sale conferenze, previa autorizzazione degli organi competenti dell'Associazione;
ogni altra attività consentita dalla normativa vigente che risulti strumentale al perseguimento delle finalità statutarie.

r) Altresì, l'Associazione si impegna a:
prestare servizio di supporto e collaborazione per la realizzazione di attività che coinvolgano la partecipazione di altri enti del settore culturale, sociale, sportivo e ricreativo;

partecipare a bandi pubblici e privati, nazionali e internazionali, per la realizzazione di progetti coerenti con le finalità associative;

stipulare convenzioni, protocolli d'intesa, partenariati e collaborazioni con pubbliche amministrazioni, istituti scolastici, enti pubblici e privati, università, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, cooperative e imprese sociali.

L'Associazione, in via strumentale, può svolgere attività diverse, che dovranno essere secondarie rispetto alle attività principali sopra indicate, nel rispetto dei parametri anche quantitativi stabiliti con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988 n. 400, sentita la Cabina di regia di cui all'articolo 97 CTS, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

L'Associazione può raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche in forma organizzata e continuativa attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore

L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti definiti dall'art. 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, dalle relative norme di attuazione e dalle altre disposizioni di legge vigenti.

L'associazione potrà esercitare, a norma dell'articolo 7 del D.lgs. n.117/2017, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Per l'attuazione dei propri scopi, l'associazione potrà avvalersi di professionisti, artisti, direttori artistici, conferenzieri, esperti, volontari o altro personale specializzato interno o estraneo all'associazione.

Per tutte le proprie attività l'associazione dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti destinando, in ogni caso, i fondi raccolti alla realizzazione dei fini perseguiti.

4) ASSOCIATI

Possono aderire all'associazione sia persona giuridiche sia persona fisiche, italiani e stranieri, indipendentemente dal loro indirizzo culturale e tutti coloro che, a vario titolo cultrici e cultori della stessa o interessati alla organizzazione, si riconoscono nelle



finalità dell'associazione, chi svolge attività nel campo del teatro, della editoria, della formazione, della conservazione e della divulgazione nel campo della storia teatrale e letterario, nonché in quello della conservazione e valorizzazione delle fonti bibliografiche, documentarie, e condivide le finalità dell'associazione.

Possono essere associati all'associazione anche enti, altre associazioni nazionali e internazionali, che intendano collaborare al raggiungimento delle finalità sociali dell'associazione.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo apposita domanda contenente:

l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché i recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

la dichiarazione di conoscere e accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti;

l'indicazione dei requisiti per l'ammissione ai sensi del comma 1 del presente articolo.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

In caso di adesione di associazioni, persone giuridiche, fondazioni o enti del terzo settore, la richiesta di adesione deve essere presentata dal rappresentante legale in carica che dovrà redigere la dichiarazione per conto dell'ente.

L'adesione di nuovi associati produce effetti dalla data della delibera del Consiglio Direttivo a seguito della verifica delle condizioni per l'adesione all'associazione.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Tutti gli associati hanno gli stessi diritti e doveri, secondo principi di democrazia e uguaglianza: gli associati partecipano a pieno titolo alla vita dell'associazione e contribuiscono a determinare le scelte e gli orientamenti; è fatto obbligo agli associati di contribuire al raggiungimento degli scopi dell'associazione e prestare la propria opera secondo i fini dell'ente stesso.

Le attività svolte dagli associati a favore dell'associazione e per il raggiungimento dei fini sociali sono svolte a titolo di volontariato e totalmente gratuite. L'associazione può, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo.

La qualità di associato non è trasmissibile.

L'associato può sempre recedere dall'associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

L'esclusione d'un associato non può essere deliberata dall'Assemblea che per gravi motivi: l'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione.



Perdono la qualità di associato per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

Il venir meno dei requisiti previsti per l'adesione o il non averli posseduti alla data della richiesta di adesione o la esistenza o la sopravvenienza di cause di incompatibilità e conflittualità strutturali costituisce causa di esclusione dall'associazione.

Il ritardo nel versamento della quota associativa annuale comporta la sospensione dell'associato dall'esercizio dei relativi diritti. Il mancato versamento della quota associativa per un periodo pari a un anno è causa di esclusione dall'associazione.

Gli associati, che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

Per tutti i rapporti con l'associazione, gli associati eleggono domicilio all'indirizzo risultante dal Libro degli associati; è onere dell'associato comunicare qualsiasi variazione di tale indirizzo.

5) ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE

Gli Organi dell'associazione sono:

l'Assemblea degli associati;

il Consiglio Direttivo;

il/la Presidente;

il/la Vice-Presidente;

il/la Segretario/a Tesoriere/a

l'Organo di Controllo.

Tutte le cariche sono gratuite. L'assegnazione delle cariche di tutti gli organi dell'associazione si ispira a criteri di parità di genere e di inclusione sociale.

6) L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea degli associati ha le seguenti competenze:

nomina e revoca i componenti degli organi sociali;

nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

approva il bilancio;

delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

delibera sull'esclusione degli associati;

delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;

approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

delibera lo scioglimento, la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;

approva la relazione delle attività dell'associazione per l'anno decorso e il programma dell'anno successivo;

approva, su proposta del Consiglio direttivo, l'ammontare delle quote associative;

fissa gli indirizzi per il perseguimento dei fini statutarî;

delibera sulle linee programmatiche di attività dell'associazione;

delibera su progetti e iniziative sottoposti alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

L'Assemblea potrà essere convocata per decisione del Consiglio Direttivo, oppure su richiesta motivata di almeno un decimo degli associati; in questo caso la convocazione



deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta e, in caso di inerzia, la convocazione può essere ordinata dal Presidente del Tribunale.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, quest'ultima non nello stesso giorno della prima, e l'ordine del giorno.

La comunicazione deve essere inviata con qualunque mezzo all'indirizzo, anche di posta elettronica, risultante dal Libro degli associati almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

In Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto. Si applica l'art. 2373 c.c.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

L'Assemblea si tiene con modalità telematiche o in presenza, presso la sede sociale o altro luogo stabilito dal Presidente, sentito il Consiglio Direttivo.

In questo senso, le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione, oggetto di verbalizzazione;

che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

È possibile l'intervento in assemblea telematica ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Ciascun associato può rappresentare sino a un massimo di 3 (tre) associati, mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

7) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da un minimo di 3 fino ad un massimo di cinque membri eletti dall'Assemblea.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Il Consiglio Direttivo promuove in varie forme le attività dell'associazione, predispone i bilanci e i programmi di attività da sottoporre all'Assemblea, provvede all'esecuzione delle decisioni prese da quest'ultima e amministra il patrimonio sociale.

In generale, il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'associazione con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Inoltre, il Consiglio Direttivo:

delibera sull'ammontare delle quote sociali, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

delibera sui programmi di lavoro predisposti in attuazione delle indicazioni



dell'Assemblea;
predispone programmi di lavoro, iniziative e attività dell'Associazione;
supervisiona il funzionamento delle sezioni tematiche di lavoro, e sulla formazione di nuove sezioni;
riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi associati;
istituisce Commissioni scientifiche per l'attuazione di progetti finalizzati e ne nomina i membri, che possono essere anche elementi esterni all'associazione;
delibera su eventuali rimborsi spesa per mansioni speciali la cui importanza per il conseguimento delle finalità sociali sia riconosciuta dal Consiglio Direttivo stesso;
delibera su eventuali accordi e contratti esterni per incarichi professionali la cui importanza per il riconoscimento delle finalità sociali sia riconosciuta dal Consiglio Direttivo stesso.

Si riunisce periodicamente, e comunque almeno cinque volte l'anno, su convocazione del Presidente o di almeno due Consiglieri con le modalità indicate per l'Assemblea degli associati, salvo che l'avviso di convocazione deve essere inviato almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti prevale quello del Presidente. Non sono ammesse deleghe per la partecipazione al Consiglio Direttivo. Le riunioni del Consiglio sono valide solo se sono presenti almeno la metà dei consiglieri tra cui il/la Presidente o il/la Vice Presidente. I verbali sono approvati dal Consiglio Direttivo nella seduta successiva e conservati a cura del Presidente e del Consiglio Direttivo stesso.

Alle sedute del Consiglio Direttivo possono partecipare inoltre studiosi ed esperti, anche esterni all'associazione, invitati per iniziative e progetti particolari, senza diritto di voto. È ammesso l'intervento al Consiglio Direttivo in modalità telematica secondo quanto indicato per l'Assemblea.

8) IL/LA PRESIDENTE

Il Presidente è eletto a scrutinio segreto ogni quattro anni dall'Assemblea degli associati. Ha la rappresentanza legale dell'associazione a tutti gli effetti di legge, coordina l'attività dell'associazione, presiede e ha facoltà di convocare il Consiglio Direttivo e l'Assemblea. In caso di sua assenza o impedimento viene sostituito dal Vicepresidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.

Il Presidente redige insieme al Segretario Tesoriere i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, dell'associazione, da presentare al Consiglio Direttivo e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

9) IL/LA VICEPRESIDENTE E IL/LA SEGRETARIO/A TESORIERE

Il Vicepresidente e il Segretario Tesoriere sono membri del Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente esplica tutte le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Il Segretario Tesoriere redige e controlla la tenuta dei libri associativi. Provvede a riscuotere le quote degli associati e ad amministrare la cassa e il patrimonio dell'associazione.

Tiene aggiornato il libro dei conti in cui sono registrate tutte le entrate e le uscite dell'associazione e conserva i giustificativi di spesa.

10) L'ORGANO DI CONTROLLO

Qualora i ricavi dell'associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.





Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinate attività. L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. Inoltre, l'Assemblea degli associati elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

11) REVISORE LEGALE DEI CONTI

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs. 117/2017, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

In ogni caso, l'Assemblea degli associati può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

12) DURATA DELLE CARICHE

Il Presidente, i Consiglieri, i Revisori dei Conti, il Vicepresidente, il Segretario Tesoriere durano in carica quattro esercizi sociali e possono essere rieletti per tre soli mandati consecutivi.

13) LIBRI

Per il buon funzionamento dell'associazione saranno istituiti e posti in essere, oltre agli eventuali registri obbligatori previsti dalle norme fiscali, i seguenti libri associativi:

libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;

il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;

il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi inviando richiesta scritta al Consiglio Direttivo con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo.

Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi



all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali e ai libri sociali obbligatori, ossia il libro degli associati, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea degli associati, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione degli associati per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

14) IL PATRIMONIO

Il Patrimonio dell'associazione è costituito da:

quote associative degli aderenti;

proventi di iniziative che l'associazione possa prendere nell'ambito dei suoi scopi;

contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni

pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

eventuali donazioni e lasciti testamentari da parte di Enti e di privati, purché siano stati approvati dal Consiglio e ratificati dall'Assemblea;

rimborsi derivanti da convenzioni;

rendite patrimoniali;

attività di raccolta fondi;

entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;

Ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.d., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

15) MODIFICA STATUTO E SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Le proposte di modifica allo Statuto possono essere presentate all'Assemblea, dal Consiglio Direttivo o almeno da un decimo degli associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio possono essere proposti dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, dall'Assemblea straordinaria degli associati convocata con specifico ordine del giorno.

Il patrimonio residuo dell'ente dovrà essere devoluto previa acquisizione del parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico del Terzo Settore, come previsto dall'articolo 45 del D.lgs. n. 117/2017.

Destinatari della devoluzione potranno essere altri soggetti aventi la medesima natura e finalità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve di associati.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

16) BILANCIO





L'esercizio finanziario si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio verrà redatto obbligatoriamente ogni anno. I bilanci preventivo e consuntivo vengono predisposti, a cura di Segretario Tesoriere e Presidente, dal Consiglio Direttivo. Dopo essere stati vagliati dai revisori dei conti vengono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli associati.

Il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

17) DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE

Per quanto non espressamente contemplato nel vigente statuto si osservano le norme previste dal codice civile e dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117. L'inserimento nella denominazione dell'acronimo E.T.S. diviene efficace a decorrere dall'iscrizione dell'Associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore. A decorrere da tale momento, trova applicazione l'obbligo di fare uso dell'indicazione "E.T.S." o "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione dell'associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore saranno portati a compimento dal Consiglio Direttivo solo una volta che il Registro medesimo sarà stato definitivamente istituito e all'uopo il legale rappresentante pro tempore dell'associazione è espressamente autorizzato e delegato ad apportare al presente atto e all'allegato statuto tutte quelle modifiche, soppressioni e aggiunte di carattere formale che venissero eventualmente richieste da Uffici, Enti, Registri, nonché dal Conservatore in sede di deposito del presente atto costitutivo nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

18) EVENTUALI REGOLAMENTI

Un apposito Regolamento contiene le norme per l'attuazione del presente Statuto. Il Regolamento è soggetto ad approvazione e modifiche da parte dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo e della Presidenza. Si prevede inoltre l'approvazione di eventuali altri regolamenti da parte dell'Assemblea.

Elisa Sironi

Roberto Fara

Roberto Fara

